

Ciao ragazzi,

tutto ok? Spero proprio di si!

Questa nuova situazione di precarietà provocata dall'emergenza COVID – 19 ci servirà per riflettere ancora meglio sul vero senso della vita.

In una loro canzone Lorenzo Fragola ed Arisa ci fotografano così: “ Siamo l'esercito del selfie / di chi si abbronzava con l'I-Phone / ma non abbiamo più contatti/ soltanto like e un altro post/ ma tu mi manchi in carne e ossa”.

Poche battute ma dicono molto!

Cari ragazzi vi invito a trasformare questo universo digitale in “ un luogo ricco di umanità non in una rete di fili ma di persone umane”.

E allora oggi più che mai cerchiamo di rafforzare i nostri legami, passando da relazioni che si possono cancellare con un click, alla bellezza ( e anche alla fatica) di costruire una comunità di vite vere dove ci si sente vicini gli uni agli altri.

Cerchiamo quindi di non sottovalutare questo pericolo e di rispettare le norme di comportamento dei provvedimenti governativi. Tutto ciò non è esagerazione.

L'imprudenza e la superficialità possono aggravare questo momento così delicato. Sicuramente questa emergenza ci servirà per mettere in atto rapporti più solidali.

L'aiuto reciproco ci farà sentire più forti e meno soli, voi siete bravi e insieme ci riusciremo.

Questa nuova organizzazione della nostra vita ci permetterà di apprezzare ancora di più il dono della famiglia, di quanto ognuno di noi sia importante per l'altro, di scoprire insieme l'essenzialità della vita, le piccole cose quelle di ogni giorno: condividere gli stessi spazi, leggere insieme, guardare insieme la TV, riordinare, giocare, ecc...fare la propria parte perché ognuno ha un ruolo prezioso all'interno di questa cellula vitale.

È lì che si cresce, si diventa grandi, ci si apre al mondo a scoprire i veri valori.

La scuola continua questa opera meravigliosa affinché prendiate consapevolezza che il sapere e le competenze acquisite vi serviranno in vista dei ruoli e delle responsabilità che dovrete assumervi nella futura società.

Mi piace chiudere questo contatto con un messaggio di Giorgio La Pira, il sindaco Santo come lo definivano i fiorentini, “ i giovani sono come le rondini annunciano la primavera” possiate anche voi annunciare con parole e gesti reali e virtuali che presto vivremo giorni migliori perché la paura sarà spazzata via dalla speranza.

**Per quanto riguarda il programma questa settimana farete un bel ripasso poi continueremo con argomenti nuovi per favorire la vostra crescita umana, culturale e spirituale.**

Un saluto affettuoso a voi e alle vostre famiglie.

A presto

Prof. Bertino Giuseppina